



COMUNE di
FIANO ROMANO
Provincia di Roma

allegato a) deliberazione G.C. n. 11 del 04/02/2015

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ ANNI 2015/2017

Indice:

Premessa **p. 2**

1. Fasi e soggetti responsabili **p.3**

2. Tempi e dati da pubblicare sul sito istituzionale del comune **p. 4**

3. Il processo di pubblicazione dei dati **p. 5**

4. Le iniziative per l'integrità e la legalità **p. 5**

5. Le azioni mirate **p. 6**

6. Il Piano delle performance/P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione) **p. 6**

7. La posta elettronica certificata (PEC) **p.7**

8. Il coinvolgimento degli stakeholder e le giornate della trasparenza **p. 7**

9. La pubblicazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dello stato di attuazione **p. 8**

Riferimenti normativi **p. 8**

Trasparenza e tutela della privacy **p. 9**

PREMESSA

Le recenti e numerose modifiche normative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e performante.

A tal proposito, alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità ed una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia ed incisiva, un ruolo fondamentale riveste oggi la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività, poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 Cost., per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

Particolare attenzione verrà posta nel promuovere il passaggio dalla mera pubblicazione dei dati alla effettiva conoscibilità degli stessi che è, a sua volta, direttamente collegata e strumentale sia alla prevenzione della corruzione nella P.A, secondo la disciplina della L.190/2012, sia ai miglioramenti della performance nell'erogazione dei servizi al cittadino.

Infatti va evidenziato lo stretto legame tra trasparenza, integrità e qualità dei servizi, dato che il controllo dell'opinione pubblica sovente imprime un decisivo impulso al rispetto delle regole e rappresenta un incentivo a migliorare la qualità del governo dell'amministrazione.

Già l'articolo 11 del Decreto Legislativo 150 del 2009 dava una precisa definizione della trasparenza, da intendersi in senso sostanziale come "*accessibilità totale*", anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, ai sensi dell'art.117, secondo comma, lettera m) della Costituzione e, pertanto, come tale non è comprimibile in sede locale, ed è, come detto, un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione Onu sulla corruzione del 2003, poi recepita con la Legge n. 116 del 2009.

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi, così come previsto dalla Legge n. 241/1990, e al dovere posto dalla Legge 69/2009 in capo alle pubbliche

amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni, le nuove norme, contenute nel D.Lgs 14 marzo 2013 n°33 recante “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, pongono l’obbligo, in capo a tutte le P.A, di predisporre il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”.

Il Piano della Trasparenza e della Integrità, da aggiornarsi annualmente, viene approvato dalla Giunta Comunale, anche tenuto conto di segnalazioni e suggerimenti raccolti fra gli utenti, sulla base della normativa vigente, nonché delle linee guida adottate dall’ ANAC.

Il Programma per la trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance: le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita. È quindi il concetto stesso di performance che richiede l’implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell’agire delle amministrazioni. Intento dell’amministrazione è quello di creare, valorizzare e condividere conoscenze finalizzate allo sviluppo, all’adozione e alla diffusione di soluzioni capaci di stimolare il confronto e la partecipazione dei cittadini ai progetti e ai processi della P.A. sulla base di modelli Open-government.

Questo documento, redatto ai sensi dell’art. 10 del D. Lgs. 33/2013 indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Fiano Romano intende seguire nell’arco del triennio 2013-2015 in tema di trasparenza, fatte salve le modifiche necessitate da nuovi interventi legislativi e dagli accordi scaturenti dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni ed Autonomie Locali

1. Fasi e soggetti responsabili

La Giunta comunale approva, come detto, il Piano della Trasparenza e l’Integrità ed i relativi aggiornamenti. Prima della approvazione da parte della Giunta Comunale, verrà attivata una fase di confronto e di partecipazione con il coinvolgimento delle associazioni cittadine a tutela dei consumatori, con gli stakeholder interni ed esterni.

Il Segretario Generale è individuato quale “Responsabile della Trasparenza” con il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale. A tal fine

il Segretario Generale promuove e cura il coinvolgimento dei vari settori dell'Ente. Egli si avvale in particolare del Dirigente del Settore Amministrativo, Finanziario e Tributi.

Il Nucleo di Valutazione/OIV esercita un'attività di impulso nei confronti della classe Politica e del Responsabile della trasparenza per l'elaborazione del programma. Il Nucleo verifica altresì l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità.

Ai Dirigenti e/o Responsabili di Area compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma e l'attuazione delle varie previsioni.(Delibera CIVIT n° 2/2012) Gli stessi dovranno, ognuno per le rispettive competenze, trasmettere all'Ufficio Segreteria tutti gli atti di cui all'allegata "Struttura delle Informazioni" (All.A) per la relativa pubblicazione ovvero provvedervi direttamente in un'ottica di semplificazione delle procedure amministrative.

Il Programma della Trasparenza deve essere collocato all'interno della apposita Sezione "Amministrazione trasparente" ed accessibile direttamente dalla Home page del sito istituzionale dell'Ente.

2. Tempi e dati da pubblicare sul sito istituzionale del comune

Il sito web istituzionale è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso cui la P.A. deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente del suo operato, promuovere nuove relazioni con i cittadini, le imprese, e le altre Pubbliche Amministrazioni, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale.

Ai fini della applicazione dei principi di trasparenza e integrità, il Comune ha da tempo realizzato un proprio sito internet istituzionale del quale si intendono sfruttare tutte le potenzialità. Nell'anno 2012 è stato completamente ristrutturato per adeguarlo alla disciplina vigente.

Per quanto attiene ai dati da pubblicare sul sito istituzionale, il Comune di Fiano Romano ha già da tempo provveduto a pubblicare i dati richiesti dalla previgente normativa (L. 133/08 e L. 69/09 D.Lgs 150/2009) In questa nuova fase saranno riorganizzati o inseriti all'interno del sito i dati secondo le disposizioni contenute nell'allegato del D.Lgs 33/2013 rubricato: "*Struttura delle informazioni sui siti istituzionali*".

A tal riguardo l'amministrazione, tenendo conto anche delle disposizioni in materia di dati personali, comprensive delle delibere dell'Autorità garante per la Privacy, provvederà alla pubblicazione di tutti i dati di cui **all'allegato "A" del presente documento**, secondo la tempistica riportata a fianco di ciascuna sezione e sottosezione individuata.

3. Il processo di pubblicazione dei dati

In coerenza con le vigenti disposizioni, è stata allestita sul portale un'apposita sezione, denominata "*Amministrazione trasparente*" che contiene i dati previsti.

Analogamente, altri contenuti, la cui pubblicazione è obbligatoria, sono collocati in modo coerente rispetto ai requisiti richiesti.

La pubblicazione on line dovrà essere effettuata in coerenza con quanto riportato nella norma e sarà, di volta in volta, adeguata alle "Linee Guida Siti Web" che dovessero essere aggiornate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in particolare con le indicazioni relative ai seguenti argomenti:

- · trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- · aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- · accessibilità e usabilità;
- · classificazione e semantica;
- · formati aperti;
- · contenuti aperti.

Secondo le linee organizzative in vigore nell'ente i dati, inseriti ed aggiornati dagli uffici competenti e sotto la loro rispettiva responsabilità, sono "validati" in quanto a completezza e coerenza complessiva, dal soggetto interessato, secondo la materia trattata, che potrà essere il segretario comunale, un responsabile del servizio o amministratore e quindi pubblicati; i dati sono soggetti a continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni.

Come detto sopra, i dati pubblicati saranno completati e poi riorganizzati secondo l'allegato schema di pubblicazione, strutturato per garantirne la massima fruibilità, non solo da parte degli utenti, ma anche da parte delle altre pubbliche amministrazioni.

Ruolo importante sarà dato, ove possibile, al processo di semplificazione del linguaggio degli atti amministrativi al fine di coniugare i necessari principi di tecnica di redazione degli atti amministrativi con le esigenze di comprensione dei fruitori del dato, ovvero di tutti i cittadini.

4. Le iniziative per l'integrità e la legalità

Come enunciato nella premessa, la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni e, nel favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa, promuove, necessariamente, la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

Infatti va evidenziato lo stretto legame tra trasparenza, integrità e legalità, dato che il controllo dell'opinione pubblica sovente imprime un decisivo impulso al rispetto delle regole, promuove lo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi e svolge un incentivo a migliorare la qualità del governo dell'amministrazione; non a caso il Piano della trasparenza è parte integrante del Piano triennale anticorruzione di cui alla L.190/2012

Per quanto riguarda lo sviluppo della cultura della legalità, la Giunta ed il Consiglio comunale si faranno carico di promuovere apposite occasioni di confronto che possano contribuire a far crescere nella società civile una consapevolezza ed una cultura di legalità sostanziale.

5. Le azioni mirate

Nell'ambito organizzativo interno, l'ente intende perseguire alcuni specifici obiettivi che possano contribuire a rendere più efficaci le politiche di trasparenza.

Si tratta in particolare di una serie di azioni, volte a migliorare da un lato la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e finalizzate dall'altro ad offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione e dei suoi comportamenti, siano essi cristallizzati in documenti amministrativi o dinamicamente impliciti in prassi e azioni.

6. Il Piano delle performance/P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione)

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del Piano delle performance destinato ad indicare con chiarezza obiettivi e indicatori, criteri di monitoraggio, valutazione e rendicontazione. In buona sostanza il Piano (o P.E.G. negli Enti locali) è il principale strumento che la legge pone a disposizione dei cittadini perché possano conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato delle amministrazioni pubbliche, la rispondenza dell'attività dei Dirigenti/Responsabili rispetto agli obiettivi programmatici dettati nel programma di mandato e trasfusi nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata in occasione del Bilancio di Previsione Annuale e Triennale.

L'Ente, in questi ultimi anni, ha cercato di dotarsi di un sistema completo di misurazione e valutazione delle performance. Sia per quanto attiene la parte riferita agli obiettivi di sviluppo (dettati dal Programma di mandato) che per l'insieme delle principali attività ordinarie si è puntato, in particolare, a rendere misurabili attraverso schede e tabelle, le realizzazioni e gli output in una logica di forte integrazione tra vision, programmi, azioni, obiettivi strategici e operativi. Nello specifico, a partire dal 2013, il Piano/PEG conterrà, per la parte legata alle attività ordinarie dell'Ente, l'ulteriore obiettivo trasversale, misurabile e verificabile, legato alla trasparenza dell'attività amministrativa

7. La posta elettronica certificata (PEC)

Il comune è dotato del servizio di Posta Elettronica Certificata e la casella istituzionale, in conformità alle previsioni di legge (art. 34 L. 69/2009) è pubblicizzata sulla home page, nonché censita nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni). Inoltre, ogni settore del Comune di Fiano Romano ha una propria casella PEC alla quale l'utente può inoltrare le proprie e-mail attraverso il sistema della posta elettronica certificata. Nella sezione della Posta elettronica certificata è specificato che tale spedizione ha lo stesso valore di una raccomandata con ricevuta di ritorno, ma che, ovviamente, il mittente ed il destinatario devono disporre entrambi di un servizio di posta elettronica certificata (e non una semplice casella e-mail). Se un cittadino non dispone di un servizio di posta elettronica certificata, ma possiede soltanto la posta elettronica normale, l'invio da tale casella all'indirizzo di posta certificata del Comune non ha pieno valore ma vale al più come una e-mail generica (non ha il valore di raccomandata A/R)

In relazione al grado di utilizzo dello strumento, tanto nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni che con i cittadini, si valuteranno le ulteriori azioni organizzative e strutturali eventualmente necessarie. Sin d'ora, comunque, si può affermare che la scelta strategica dell'ente è decisamente orientata verso l'informatizzazione dei procedimenti, piuttosto che verso l'informatizzazione del solo mezzo di trasmissione.

8. Il coinvolgimento degli stakeholder e le giornate della trasparenza

L'amministrazione comunale, in occasione del suo insediamento, e secondo le linee programmatiche di mandato, ha avviato un percorso volto a favorire la crescita di una cultura della trasparenza; si è ritenuto indispensabile accompagnare la struttura a prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa; l'idea principe è che deve consolidarsi un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino con la conseguente necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

Sono stati avviati, a tal fine, incontri di partecipazione attiva (vedi la delibera G.C. n° 9 del 17.01.2013 di approvazione Percorso di democrazia partecipativa- road map 2013) con l'obiettivo di rendere l'amministrazione più reattiva e responsabile nei confronti della cittadinanza, favorendo occasioni di incontro e discussione tra i differenti attori e livelli di potere ed offrendo l'opportunità di influenzare le decisioni politiche con effetti su tutta la comunità locale. Durante le giornate della trasparenza, il Sindaco e la Giunta comunale possono illustrare e discutere, insieme alla

cittadinanza, i risultati raggiunti nel 2012 rispetto al programma di mandato approvato nel 2011 e successivamente aggiornato, nonché gli obiettivi prioritari per l'anno in corso e successivo (2015). Oltre a ciò, gli uffici comunali saranno a disposizione per raccogliere eventuali segnalazioni degli utenti in merito alla valutazione del livello di effettivo interesse che le informazioni pubblicate rivestono per gli utenti stessi, in modo da garantire la massima aderenza tra le azioni promosse in questo senso dall'ente e l'effettivo interesse dei cittadini.

Nel contempo sono stati strutturati percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire gli obiettivi di performance dell'ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Sin da subito è stato possibile implementare strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'ente il feedback circa l'operato svolto, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo delle performance. (avviata, da marzo 2013, la **piattaforma Comuni-chiamo**)

Parimenti, gli uffici comunali saranno a disposizione con funzioni di ascolto, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti, che in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza.

9. La pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dello stato di attuazione

Sul sito web dell'amministrazione, nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente" verrà pubblicato il presente programma unitamente allo stato annuale di attuazione.

Tali atti saranno inoltre posti a disposizione dei cittadini che ne facciano richiesta.

Per quanto concerne l'informazione su queste tematiche all'interno dell'ente si avvieranno azioni atte da un lato a far conoscere come il Comune di Fiano Romano si sta attivando per dar attuazione ai principi e norme sulla trasparenza e dall'altro a promuovere ed accrescere la cultura dell'operare amministrativo in modo "trasparente".

Riferimenti normativi

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contiene la regolazione della pubblicazione di una serie di dati, sulla base di obblighi normativi, in parte tratti dal dlgs n. 150/2009, dall'art.18 del D.L.83/2012 convertito in L. 134/2012, dalla L.190/2012, dal D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012 e da ultimo dal D.Lgs. 33/2013 e, in altra parte, da altre normative previgenti di seguito indicate:

- l'art. 21, co. 1 e l'art. 32 della legge n. 69/2009 (trasparenza sulle retribuzioni dei dirigenti e di segretari comunali e provinciali, nonché sui tassi di assenza e di maggiore presenza del personale; eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea);
- l'art. 61, co. 4, del dl n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 di modifica dell'art. 53 del dl. n. 165/2001 sugli incarichi retribuiti a dipendenti pubblici (conferiti, autorizzati, relativi a compiti/doveri d'ufficio), collaborazioni e consulenze esterne (“Anagrafe delle prestazioni”);
- l'art. 3, co. 44, legge n. 244/2007 - Legge finanziaria per il 2008 (su emolumenti e retribuzioni dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo, o di incarichi-mandati);
- i commi 587 e 591, art. 1, legge n. 296/2006 - Legge finanziaria per il 2007 (su consorzi e società a totale o parziale partecipazione pubblica - CONSOC);
- l'art. 54 del dl. n. 82/2005 e successive integrazioni - Codice dell'amministrazione digitale (contenuto dei siti web istituzionali);
- l'art. 2, co. 3 e 4, del d.P.R. n. 108/2004 e l'art. 23, co. 2, del dl. n. 165/2001 sull'organizzazione del ruolo dei dirigenti.
- l'art. 97-bis della legge 27/2012 di conversione del D.L. 1/2012 recante “disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”.

Trasparenza e tutela della privacy

In relazione ai rapporti tra il presente programma e la disciplina sulla protezione dei dati personali si fa riferimento all'impianto normativo nazionale, ovvero all'articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, di seguito “Codice”), che statuisce: “Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale”.

La tutela stabilita dall'articolo 4, comma 1, lettera d), del Codice) e relativa ai dati sensibili e dati che prevedono implicazioni consimili, sarà assicurata attraverso il trattamento e la pubblicazione mediante specifiche modalità di protezione, quali la profilazione in forma anonima dei dati fermo restando comunque il generale divieto di pubblicare i dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati in attuazione del d.lg. 30 giugno 2003 n. 196 e del relativo Regolamento d'Istituto per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato con delibera n. 4 del 21 marzo 2007.

Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	entro 10 giorni	Dirigente Settore I Amministrativo-Finanziario	5 anni (art. 8 comma 3 D.Lgs 33/2013)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	entro 10 giorni	Segretario Generale	5 anni (art. 8 comma 3 D.Lgs 33/2013)
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	entro 30 giorni	Dirigente Settore I Amministrativo-Finanziario	5 anni (art. 8 comma 3 D.Lgs 33/2013)
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, c. 1 e 2 d.lgs n. 33/2013	Elenco degli oneri informativi gravanti su cittadini e imprese	Oneri informativi (raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione) per l'ottenimento di benefici e servizi pubblici		Dirigente Settore I Amministrativo-Finanziario e Responsabili di area	
	Scadenario obblighi amministrativi	Art. 29, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	entro 30 giorni	Dirigente Settore I Amministrativo-Finanziario	5 anni (art. 8 comma 3 D.Lgs 33/2013)
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013 convertito in L. 98 del 9/08/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	entro 15 giorni	Dirigente Settore I Amministrativo-Finanziario	5 anni (art. 8 comma 3 D.Lgs 33/2013)
Attestazioni OIV o di struttura analoga	delibera CIVIT 71/2013	Attestazione OIV	Attestazione Organo di valutazione sull'assolvimento dell'amministrazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità	entro il 31 gennaio	Segretario Generale	5 anni (art. 8 comma 3 D.Lgs 33/2013)	
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	entro 10 giorni	Dirigente Settore I Amministrativo-Finanziario	5 anni (art. 8 comma 3 D.Lgs 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	entro 10 giorni	Dirigente Settore I Amministrativo-Finanziario	5 anni (art. 8 comma 3 D.Lgs 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	entro 30 giorni	Dirigente Settore I Amministrativo-Finanziario	5 anni (art. 8 comma 3 D.Lgs 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	entro 30 giorni	Dirigente Settore I Amministrativo-Finanziario	5 anni (art. 8 comma 3 D.Lgs 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	entro 30 giorni	Dirigente Settore I Amministrativo-Finanziario	5 anni (art. 8 comma 3 D.Lgs 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	entro 30 giorni	Dirigente Settore I Amministrativo-Finanziario	5 anni (art. 8 comma 3 D.Lgs 33/2013)
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	entro 30 giorni	Dirigente Settore I Amministrativo-Finanziario	5 anni (art. 8 comma 3 D.Lgs 33/2013)
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)			
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)			

Personale

Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Per ciascun titolare di incarico:	
	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente	
	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi ai componenti variabili o legate alla valutazione d	
	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o a finanziati dalla pubblica amministrazione o all	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle		
	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di amministrazione (NB: sono da includersi sia i pubblici)
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi con indicazione dei soggetti percettori, della ra includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia qu
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) Curriculum, redatto in conformità al vigente
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi ai componenti variabili o legate alla valutazione d
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o a finanziati dalla pubblica amministrazione o all
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle
Posizioni organizzative	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato da alle pubbliche amministrazioni, individuate dis procedure pubbliche di selezione	
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si di scelta	
Dotazione organica	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative	
	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sos relativi alla dotazione organica e al personale et della distribuzione tra le diverse qualifiche e are assegnato agli uffici di diretta collaborazione co	
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indete particolare riguardo al personale assegnato agli politico	

		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e con rapporto di lavoro professionale, con particolare riguardo al personale degli organi di indirizzo politico
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza	Tassi di assenza del personale distinti per uffici d
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ci durata e del compenso spettante per ogni incarico
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei co interpretazioni autentiche
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnica di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegi previsti dai rispettivi ordinamenti)
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in formato elettronico, secondo il modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti, Dipartimento della funzione pubblica
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV	Nominativi, curricula e compensi
Bandi di concorso		Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi
		Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'anno, del numero dei dipendenti assunti e delle s
		Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del per
				Per ciascuno dei provvedimenti:
	1) oggetto			
			2) eventuale spesa prevista	
				3) estremi relativi ai principali documenti contenuti
	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Perform

	validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (150/2009)
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati a Ammontare dei premi effettivamente distribuiti
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Entità del premio mediamente conseguibile da Distribuzione del trattamento accessorio, in forma di premio, utilizzato nella distribuzione dei premi e degli oneri Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati Il Comune di Fiano Romano non ha Enti controllati e/o partecipazioni in società	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, per i quali l'amministrazione abbia il potere di attribuire funzioni attribuite e delle attività svolte in favore di tali enti affidate Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativi 7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle condizioni di cui all'art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle condizioni di cui all'art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici e dei componenti degli organi di indirizzo politico e di consulenza
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		
Società partecipate	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate Il Comune di Fiano Romano non ha Enti controllati e/o partecipazioni in società	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene quote di partecipazione minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività di servizio svolte in favore di tali società Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore della società e relativi Collegamento con i siti istituzionali delle società e dei componenti degli organi di indirizzo politico e di consulenza
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		
Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22 comma 2,3	Il Comune di Fiano Romano non ha Enti controllati e/o partecipazioni in società	

Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma di organigrammi, organigrammi, per tipologia di procedimento	
Attività e procedimenti			Per ciascuna tipologia di procedimento:	
	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	1) breve descrizione del procedimento con indicazione dell'oggetto	
	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) nome del responsabile del procedimento, univoco e identificativo, e indirizzo elettronico istituzionale	
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento, il responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi indirizzi elettronici istituzionali	
	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono accedere ai servizi e ai procedimenti di cui si occupano	
	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa per l'adozione del provvedimento espresso e ogni altro termine per il quale il provvedimento deve essere adottato	
	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento deve essere adottato dall'interessato ovvero il procedimento può essere avviato d'ufficio	
	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale previsti dal corso del procedimento nei confronti del provvedimento, in caso di provvedimento oltre il termine predeterminato	
	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia previsto	
	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti e del conto di pagamento, ovvero di imputazione del pagamento, e se possono essere effettuati i pagamenti mediante bonifico postale sul quale i soggetti versanti possono indicare i codici identificativi del pagamento da cui sono addebitati	
	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di delega, il potere, con indicazione dei recapiti telefonici e dell'indirizzo elettronico	
	Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sui diversi canali, con il relativo andamento	
				Per i procedimenti ad istanza di parte:
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			1) atti e documenti da allegare all'istanza e modalità di deposito e autocertificazioni
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari di apertura, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale	
		Per ciascun procedimento di autorizzazione o		

	Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		2) oggetto
	Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012	Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione	3) eventuale spesa prevista
	Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		4) estremi relativi ai principali documenti cont del responsabile del procedimento
	Art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/1990		Per ciascun procedimento nome del soggetto a conclusione del procedimento
	Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012		Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il circa i provvedimenti e i procedimenti amminis
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernen
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica gestire, garantire e verificare la trasmissione de amministrazioni procedenti all'acquisizione d'u dichiarazioni sostitutive
		Convenzioni-quadro	Convenzioni-quadro volte a disciplinare le mod procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e al
		Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizion
		Modalità per lo svolgimento dei controlli	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei contro amministrazioni procedenti

Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico	<p>amministrazioni pubbliche.</p> <p>Per ciascuno dei provvedimenti:</p> <p>1) contenuto</p> <p>2) oggetto</p> <p>3) eventuale spesa prevista</p> <p>4) estremi relativi ai principali documenti cont</p>
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi	<p>Elenco dei provvedimenti, con particolare rifer autorizzazione o concessione; scelta del contra riferimento alla modalità di selezione prescelta progressioni di carriera; accordi stipulati dall'a amministrazioni pubbliche.</p> <p>Per ciascuno dei provvedimenti:</p> <p>1) contenuto</p> <p>2) oggetto</p> <p>3) eventuale spesa prevista</p> <p>4) estremi relativi ai principali documenti cont</p>
		Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Controlli sulle imprese	controlli sulle imprese	Art. 25 dlgs n. 33/2013	Elenco dei controlli a cui sono assoggettate le imprese	<p>10.1 Elenco delle tipologie di controllo a cui so settore di attività, con l'indicazione per ciasuna</p> <p>10.2 Elenco delle tipologie di controllo a cui so settore di attività, con l'indicazione per ciasuna</p>
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione
		Art. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006		
		Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura ne
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sott
		Art. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006		

Bandi di gara e contratti

163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sop
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori s
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidame
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenz
Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Codice Identificativo Gara (CIG)
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Struttura proponente
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando
Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Elenco degli operatori invitati a presentare offer
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Aggiudicatario
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		

		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tempi di completamento dell'opera servizio o
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo delle somme liquidate
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tablelle riassuntive rese liberamente scaricabili contratti relative all'anno precedente (nello spe proponente, oggetto del bando, procedura di se degli operatori invitati a presentare offerte/num aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tem delle somme liquidate)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le m concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi qualunque genere a persone ed enti pubblici e p
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici di qualunque genere a pers euro
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi da
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrispos
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del ben
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti contributi, sussidi ed ausili finanziari alle impre genere a persone ed enti pubblici e privati di im
	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisi contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e bene	

Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	rappresentazioni grafiche
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forme rappresentazioni grafiche
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni, corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, indicatori, sia attraverso l'aggiornamento del bilancio oppure oggetto di ripianificazione
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili patrimoniali
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti di revisione amministrativa e contabile
			Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti di organizzazione e l'attività dell'amministrazione
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio propostodati confronti delle amministrazioni e dei concessionari, svolgimento della funzione o la corretta erogazione del servizio
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti effettivamente sostenuti e quelli imputati al periodo di tempo
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni riferimento all'esercizio finanziario precedente)
Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa	Tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi	
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi ai pagamenti (tempestività dei pagamenti)
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN indicati nel versamento in Tesoreria, tramite i quali il versamento può essere effettuato, o postale, ovvero gli identificativi dei beneficiari, possono essere indicati e possono essere effettuati i pagamenti mediante bolli di pagamento, che devono indicare obbligatoriamente per il versamento

Opere pubbliche		d.lgs. n. 33/2013	Linee guida per la valutazione	Linee guida per la valutazione degli investimenti
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni annuali	Relazioni annuali
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Altri documenti	Ogni altro documento predisposto nell'ambito della discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli es valutazioni ex ante
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e veri compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i c nominativi
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di rea
Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione			
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonch
		Art. 39, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli atti: 1) schemi di provvedimento prima che siano portati 2) delibere di adozione o approvazione 3) relativi allegati tecnici
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pub comunque denominato vigente nonché delle proposte pubblica in attuazione dello strumento urbanistico ge fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di o aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni deter
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'at compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la di compresi gli organismi geneticamente modificati, e,
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le rad emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, cl dell'ambiente
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura a possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambi economiche usate nell'ambito delle stesse
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambien
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compre condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli e dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tal
Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Minist			

Interventi straordinari e di emergenza		lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Termini temporali eventualmente fissati per l'
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo
		Art. 42, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Particolari forme di partecipazione degli interventi straordinari
Altri contenuti - Corruzione			Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione
		Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione
		delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso)
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione (15 dicembre di ogni anno)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti nell'anticorruzione
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni
Altri contenuti - Accesso civico		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti istituzionali
		Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile per i recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della trasparenza
		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici (marzo di ogni anno)
		Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'accesso ai servizi abilitati, per la presentazione telematica da parte dei titolari di servizi fiduciari, per l'esecuzione di versamenti fiscali, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché per la richiesta di servizi telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 31 dicembre 2013)
Altri contenuti - Dati ulteriori		Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le parti interessate possono avere ai sensi della normativa vigente e che non sono